

Facoltà di Architettura

Consiglio di Facoltà – 13 gennaio 2009

Relazione sullo Stato dell'Attività Didattica A.A. 2007/08

1. Introduzione

La presente Relazione sullo Stato dell'Attività Didattica, redatta dalla Commissione Didattica della Facoltà di Architettura, presenta le valutazioni della Commissione sui risultati dell'indagine svolta tra gli studenti, relativa alle valutazioni dei corsi dell'AA 2007-2008 e intende porre l'attenzione su alcune problematiche di rilievo che emergono dalle esperienze maturate nello svolgimento dei corsi.

La Relazione si riferisce al Corso di Laurea Specialistica in Architettura – Classe 4/S – quinquennale, di cui sono attivi tutti gli anni.

2. Gli obiettivi dell'indagine

L'indagine svolta presso gli studenti si pone come obiettivo quello di verificare le criticità e di comprendere se la struttura didattica dei "Laboratori", con le diverse materie che vi convergono, riesce a realizzare una stretta connessione tra le diverse discipline. Individuati tali elementi, il secondo obiettivo è quello di creare un sistema di integrazione fra le esigenze dell'insegnamento e quelle dell'apprendimento, al fine di minimizzare le criticità.

3. Il disegno dell'indagine

3.a La metodologia adottata

L'indagine è stata condotta attraverso la scheda di rilevamento predisposta dall'Ateneo, che tuttavia, come era già stato rilevato dalla Commissione Didattica e dal CdF nei passati anni accademici, non sembra sufficiente e/o adeguata rispetto all'obiettivo di ottenere una corretta e utile valutazione della didattica nella Facoltà di Architettura. Come è evidente, ciò riguarda in particolare i Laboratori, che non possono essere considerati come una semplice "attività didattica integrativa" (Q 8) né tanto meno una "attrezzatura" (Q17), ma che rappresentano invece una tipologia di insegnamento centrale nell'ordinamento didattico, preposta all'apprendimento delle discipline progettuali attraverso lo stretto legame tra i contenuti di una disciplina caratterizzante e quelli di due moduli didattici integrativi.

Per ovviare a questa difficoltà interpretativa connessa con la specificità della didattica della Facoltà di Architettura, come specificato alla voce 3 del punto 3.c, al momento della consegna dei questionari è stato chiarito agli studenti il significato da attribuire alle domande sui Laboratori.

Per ottenere un maggior numero di schede compilate, nell'AA 2007/08 si è anticipato il momento della consegna dei questionari rispetto al termine dei corsi e dei laboratori, in

modo da superare la coincidenza con i periodi di minore frequenza da parte degli studenti, che tende a verificarsi al termine di ogni semestre in prossimità del periodo degli esami.

3.b Lo strumento e il metodo della rilevazione

Le opinioni degli studenti sulle attività didattiche condotte dalla Facoltà di Architettura nell'anno accademico 2007/2008 sono state raccolte dopo che sono stati svolti i tre quarti dell'attività didattica del primo e del secondo semestre.

La rilevazione dei dati è avvenuta a cura del Manager Didattico. Agli studenti sono stati somministrati assieme n. 4 questionari relativi ai corsi del semestre, consegnandoli all'interno delle ore di un insegnamento per ogni anno del corso degli studi. Unitamente a questi questionari sono stati consegnati: il questionario di valutazione delle attività di tutorato alla didattica (per i corsi che ne hanno usufruito); un questionario sulla valutazione delle attività della segreteria studenti (a 200 studenti scelti casualmente); un modulo per eventuali commenti e suggerimenti sui singoli corsi.

Come già suggerito nella *Relazione sullo Stato dell'Attività Didattica AA 2006/2007*, considerato l'elevato numero di insegnamenti, per ottenere un maggior numero di schede senza appesantire la struttura e per consentire agli studenti di compilare le schede con la calma necessaria, il rilevamento potrebbe essere effettuato on-line all'atto dell'iscrizione all'esame. **La compilazione dei questionari online consentirebbe una maggiore efficacia ed attendibilità dei risultati, maggiore efficienza nei tempi e un risparmio di costi: stampa moduli, personale per la raccolta e la lettura dei dati, rielaborazioni statistiche.**

3.c L'organizzazione della rilevazione

La consegna e la compilazione delle schede è stata preceduta da una discussione volta a chiarire il contenuto e il senso di quelle domande che, in base ai rilevamenti degli anni precedenti, avevano fornito risposte contraddittorie o comunque difficilmente interpretabili. In particolare, gli studenti sono stati invitati a prestare attenzione ai seguenti aspetti, anche utilizzando la possibilità consentita dalla scheda di fornire commenti e/o spiegazioni aggiuntive:

- 1) in relazione alla domanda 6 ("Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?") è stato chiarito agli studenti il concetto di credito, con riferimento ad esempi specifici di distribuzione tra ore assistite e lavoro autonomo e al numero complessivo di crediti attribuito agli insegnamenti;
- 2) In relazione alle domande 8 e 17, relative alle attività didattiche integrative ed agli spazi ed attrezzature che sono utilizzabili per esse, viene chiarito quali possono essere considerate "attività didattiche integrative" e quali, di contro, sono attività didattiche proprie dell'insegnamento (ad esempio: il termine "Laboratorio" contenuto nelle domande non va confuso con la definizione "Laboratorio" che, per il Corso in Architettura, identifica la tipologia di insegnamento caratterizzante il Corso di Laurea stesso);

Per permettere agli studenti di formulare pareri maggiormente articolati, contestualmente al questionario è stato consegnato un modulo per eventuali commenti e suggerimenti sui singoli corsi o sul corso di laurea.

3.d Il trattamento statistico dei dati

La scheda di valutazione della didattica di ateneo è strutturata in 5 sezioni riguardanti i diversi aspetti chiave che coinvolgono la didattica di Facoltà e che consentono di aggregare i dati ottenuti tramite i singoli 23 quesiti.

Una prima osservazione di rilievo è che la scheda di valutazione dell'a.a. 2007-2008 differisce da quella dell'anno precedente per ben 4 nuove domande inserite (4, 9, 18 e 21) e per una vecchia domanda eliminata relativa all'utilità delle prove parziali. Alcuni quesiti inoltre, pur essendo sostanzialmente gli stessi, sono stati formulati in modo differente (3, 5, 16). Questo porta il numero di quesiti complessivi dai 21 dell'a.a. 2006-2007 ai 23 dell'a.a. 2007-2008. Sono inoltre stati eliminati i due quesiti relativi agli aspetti specifici di Facoltà, che già nella scheda dell'a.a. 2006-2007 figuravano scorporati dalla scheda stessa (a differenza che nell'a.a. 2005-2006).

I quesiti sono raggruppati in 5 aree:

1. Organizzazione del corso di studi (1-5)
2. Organizzazione dell'insegnamento (6-10)
3. Aspetti relativi alla docenza (11-15)
4. Aule ed attrezzature (16-18)
5. Informazioni aggiuntive e soddisfazione (19-23)

I risultati ottenuti vengono poi elaborati dall'ateneo e vengono forniti sotto forma di Tabelle riassuntive in cui sono presenti per ogni quesito il numero di risposte fornito, le percentuali di risposte decisamente negative (R1), negative (R2), positive (R3), decisamente positive (R4); sono inoltre fornite la mediana della distribuzione (Md), la media aritmetica, lo scarto quadratico medio, la media di Ateneo, la posizione rispetto alle nove facoltà dell'Ateneo; analoghe Tabelle sono inoltre disponibili su scala più dettagliata per ogni singolo corso all'interno del CdL in Architettura.

Nella realizzazione di tali Tabelle va rilevato che il giudizio dello studente viene arbitrariamente convertito in valore numerico nel calcolo dei parametri statistici. Alle quattro opzioni di valutazione fornite agli studenti, "decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì" vengono infatti attribuiti rispettivamente i valori numerici 2, 5, 7 e 10.

I valori statistici più significativi sono la media e lo scarto quadratico medio. Il primo indica semplicemente il valore medio della valutazione ottenuto mentre il secondo quanto le valutazioni si discostano da questo valore medio. Dunque scarti quadratici medi alti significano disomogeneità di valutazione all'interno del corso.

Va rilevato che l'arbitrarietà dell'assegnazione dei valori numerici porta ad una serie di potenziali interpretazioni "arbitrarie" delle effettive valutazioni date dagli studenti: in particolare visto lo scarto di ben 8 punti tra le due valutazioni estremali, la scelta fatta dall'ateneo tende a porre in risalto i giudizi estremali sia positivi che negativi espressi dagli studenti.

Tanto per fare un esempio, una classe con il 60% di studenti decisamente insoddisfatti ed il 40% di studenti decisamente soddisfatti ottiene una valutazione media complessiva di 5.2 superiore alla valutazione di 5.0 ottenuta da una classe con il 60% di studenti moderatamente soddisfatti ed il 40% di studenti decisamente insoddisfatti. Assegnando invece, ad esempio, i valori numerici 4, 5, 7, 8 ai giudizi i rapporti si invertono con 5.6

contro 5.8 e rispecchiano meglio il fatto che nel secondo caso sia presente un maggioranza di giudizi positivi a differenza del primo caso.

Questo indica anche che piccole variazioni positive o negative della media non necessariamente rappresentano un miglioramento o un peggioramento qualitativo della valutazione. Il numero totale di giudizi positivi/negativi rappresenta, al contrario, un indicatore di più facile interpretazione rispetto alla media.

4. I risultati dell'indagine

4.1 Analisi del campione statistico

In generale il campione di risposte per anno di corso ai diversi quesiti è abbastanza omogeneo con un numero di schede complessivo di circa 2300 (sostanzialmente lo stesso dell'a.a. 2006-2007) ad eccezione dei quesiti 8 e 17 per i quali il campione è sostanzialmente dimezzato. Tale discrepanza è giustificata dal fatto che tali domande si riferiscono ad attività integrative non necessariamente previste dal corso e dunque era facoltà degli studenti non rispondere.

Le schede hanno coinvolto complessivamente 74 corsi, di cui 12 corsi al primo anno (3 laboratori), 11 corsi al secondo anno (6 laboratori), 11 corsi al terzo anno (6 laboratori), 13 corsi al quarto anno (7 laboratori) e 27 corsi al V anno (8 laboratori, 3 obbligatori, 16 opzionali).

Si rileva il problema che non tutti gli studenti sono in aula al momento della somministrazione dei questionari (perché in erasmus, malattia, o per esigenze non sempre prevedibili e per le quali non è semplice trovare una soluzione). A questo si aggiunge il fatto che anche gli studenti che compilano il questionario non sempre rispondono a tutti i quesiti. Dunque complessivamente abbiamo che i questionari non sono stati compilati da tutti gli studenti in corso iscritti al CdL.

Per quanto concerne i confronti con gli anni precedenti una difficoltà oggettiva è data dal fatto che i questionari sono cambiati nell'a.a. 2007-2008 in maniera significativa, e dunque, se il confronto sulle singole risposte ha senso, molto meno lo ha sulle sezioni generali essendo composte da quesiti diversi nei vari anni. In particolare risultano modificate, in modo più o meno marcato, tutte le aree ad esclusione della terza sezione inerente gli "aspetti relativi alla docenza".

Da un punto di vista generale possiamo osservare come la valutazione media complessiva di Facoltà ha subito una variazione leggermente negativa rispetto all'anno precedente passando da 6.98 dell'a.a. 2006-2007 con il 71.5% di giudizi positivi a 6.72 dell'a.a. 2007-2008 con il 68% di giudizi positivi con una flessione percentuale del 3.5%.

L'analisi dei dati statistici relativi alla valutazione della didattica prospetta però la necessità di riflettere sull'attendibilità dei giudizi; segnatamente, si rivela importante cercare di capire se la scelta del momento in cui i questionari vengono somministrati può avere delle conseguenze.

Come anticipato, nell'a.a. 2007-2008, per evitare che l'imminenza degli esami distogliesse gli studenti dal compilare il questionario o non permettesse di farlo con la dovuta calma, le schede sono state consegnate a 3/4 del percorso didattico. Ma nonostante questo, pur trattandosi dello stesso parco di votanti, ad eccezione delle matricole, si rileva una strana differenza delle risposte rispetto allo scorso anno.

Riguardo alla difficoltà di interpretare i dati, può essere trovata una risposta nella differenza nella somministrazione che si è verificata quest'anno, in quanto, come si è detto, sono stati consegnati nello stesso momento n. 4 questionari per i corsi e i laboratori

di ciascun anno di corso avviati in ogni semestre, il che può avere determinato una disattenzione nella compilazione a motivo del rilevante numero di quesiti a cui rispondere.

A rendere non confrontabili i dati contribuisce inoltre la natura stessa del questionario che è stato parzialmente modificato ogni anno: nei nuovi questionari, infatti, alcune domande sono nuove ed altre sono formulate diversamente. Nelle diverse voci si è inoltre verificato un calo delle risposte rispetto agli anni precedenti; ma, considerando che una parte dei quesiti è ripetuta in tutte le schede, gli studenti possono non avere avuto grande interesse a formulare tutte le risposte, perché non si rilevano grandi elementi di utilità.

4.2 Analisi complessiva dei dati

Premesse le difficoltà enunciate in precedenza, dal campione statistico emerge un quadro complessivo dei giudizi espressi per l'intero Corso di laurea in Architettura sostanzialmente positivo, ma con un peggioramento rispetto allo scorso anno, soprattutto nella terza sezione, ossia negli aspetti relativi alla docenza. Analizzando la Tabella I, si vede come di fatto nessun quesito rileva risposte realmente insufficienti e solamente due quesiti (5 e 18) hanno un valore appena o quasi insufficiente.

Relativamente alle singole domande, i valori medi più alti si riferiscono ad aspetti connessi con la docenza, quali rispetto di orari, reperibilità, disponibilità (quesiti 11, 12 e 15). Elevata risulta anche la soddisfazione per gli argomenti dell'insegnamento e per le attività didattiche integrative (quesiti 8 e 22). I giudizi medi risultano più positivi di quelli rilevati per l'Ateneo per quanto concerne il servizio informatico, il carico di studio, la frequenza e l'attività di studio, e l'assenza di sovrapposizioni tra i corsi (quesiti 3, 6, 20 e 21). In particolare la Facoltà di Architettura ha una posizione decisamente emergente rispetto alle altre facoltà di Ateneo per la frequenza e l'attività di studio e l'assenza di sovrapposizioni tra i corsi (quesiti 20 e 21).

L'analisi dei dati evidenzia, però, valutazioni abbastanza basse per la qualità dei servizi bibliotecari con valori medi decisamente inferiori rispetto a quelli di Ateneo (quesiti 5 e 18). Nonostante questo, da un confronto con gli anni precedenti, seppure le domande sui servizi bibliotecari siano state formulate diversamente, emerge una netta inversione di tendenza dato che nell'a.a. 2006-2007 i servizi bibliotecari erano percepiti negativamente dal 65% degli studenti mentre nell'attuale anno accademico sono percepiti negativamente dal 45% di studenti (media tra i quesiti 5 e 18).

Infine, nonostante i giudizi medi siano positivi, la posizione della Facoltà di Architettura rispetto alle altre dell'Ateneo risulta la più bassa in diversi quesiti che riguardano aspetti relativi all'organizzazione del corso (quesiti 7, 9 e 10), alla docenza (quesiti 11, 12 e 15) e al livello di soddisfazione degli studenti (quesito 23).

In particolare dalle Tabelle II, III e V emerge come tali valutazioni negative nella sezione sugli aspetti relativi alla docenza siano confermate da una tendenza negativa rispetto all'a.a. 2006-2007 con una marcata flessione di circa il 7% (quesiti 11-15) doppia rispetto alla flessione media di Facoltà.

Tale tendenza negativa risulta presente in tutti gli anni di corso (Tabella VI), raggiungendo al V anno di corso addirittura un valore triplo rispetto a quello dell'a.a. 2006-2007. Meno significativo è il raffronto delle altre sezioni con gli anni precedenti riportato in Tabella V. Infatti la variazioni dei quesiti all'interno delle sezioni, o lo spostamento di quesiti da una sezione all'altra, è stata tale da rendere impossibile un confronto paritetico tra le diverse annualità se si esclude come detto la sezione relativa alla docenza. In ogni caso è evidente l'inversione di tendenza nella sezione aule ed attrezzature dovuta al miglioramento della percezione del sistema bibliotecario e informatico.

Riguardo il complesso dei singoli “quadri problematici” deducibili dalle diverse sezioni della scheda di ateneo, si rileva:

1. Organizzazione del Corso di studi = 37,91% di giudizi negativi.

Si tratta di una sezione che presenta elevate percentuali di risposte negative, con un leggero peggioramento rispetto ai due anni precedenti, che raggiungevano il 35,73% nell'a.a. 2006-2007 e il 36,23% nell'a.a. 2005-2006. Per i quesiti confrontabili (Q1: Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?; Q2: L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?), questo significa un peggioramento del valore medio del 3%.

All'interno di questi dati, comunque, il valore medio di Architettura rileva una minore criticità rispetto a quello di Ateneo per il Quesito 3 (Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo è conforme, a livello di efficienza, rispetto alle esigenze degli studenti?), che raggiunge una media di 6,71 rispetto al valore 6,64 dell'Ateneo, collocandosi al 5° posto rispetto alle 9 Facoltà dell'Ateneo. Il Quesito 5 (Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?), invece, tocca il valore medio più basso, seppure positivo, con una media di 6,05 rispetto alla media di 6,76 di Ateneo, e si colloca all'ultima posizione tra le 9 Facoltà dell'Ateneo.

2. Organizzazione dell'insegnamento = 29,75% di giudizi negativi.

È una sezione contraddistinta da una percentuale di pareri negativi meno marcata rispetto alla sezione precedente. Presenta però anch'essa un peggioramento rispetto ai due anni precedenti, che toccavano il 27,00% nell'a.a. 2006-2007 e il 27,64% nell'a.a. 2005-2006.

La risposta al Quesito 6 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), però, raggiunge la più alta percentuale di valutazioni positive di tutto il questionario (R3), con il 53,86%, e un valore medio maggiore di quello di Ateneo, con il valore di 6,94 rispetto al valore di 6,85, collocandosi al 5° posto rispetto alle 9 Facoltà dell'Ateneo.

I dati che possono essere confrontati con quelli del precedente anno accademico confermano valori medi decisamente più bassi per il Quesito 8 (Le attività didattiche integrative risultano utili ai fini dell'apprendimento?) - con un peggioramento del 5% - e per il Quesito 10 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) - con un peggioramento del 4,3% -. Per gli altri (Quesiti 6 e 7) il peggioramento dei valori medi è più contenuto.

Per i Quesiti 7 (Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?), 9 (Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi del corso e sul programma del corso?) e 10 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) si registra l'ultima posizione tra le 9 Facoltà dell'Ateneo.

Riguardo all'ultima posizione associata al Quesito 7, che comunque dà luogo ad un valore medio ampiamente positivo, ci si trova di fronte al problema, evidenziato anche in precedenza dalla Commissione didattica, che, in alcuni casi, non esistono singoli testi di riferimento, per cui gli studenti trovano difficoltà ad estrapolare dati da fonti diverse, con ricerche ed assemblaggi di materiale didattico. Per superare queste difficoltà, numerosi insegnamenti si stanno organizzando per produrre dispense specifiche, in modo da migliorare il servizio e semplificare il lavoro agli studenti.

Anche per gli altri due quesiti, nonostante la bassa posizione, il valore medio è positivo (6,95 e 6,91), a conferma del fatto che non è corretto trarre conclusioni assolutamente negative dalla lettura dei dati del rilevamento.

3. *Aspetti relativi alla docenza* = 26,47% di giudizi negativi.

Si tratta della sezione che nell'a.a.2007-2008 rileva la minore criticità rispetto alle altre, seppure in netto peggioramento rispetto agli anni precedenti, con giudizi negativi che toccavano il 17,80% nell'a.a. 2006-2007 e il 21,70% nell'a.a. 2005-2006.

A confermare la difficoltà nel leggere negativamente i dati, tutte le risposte indicano però un grado di soddisfazione medio sufficiente. Per i Quesiti 11 (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?), 12 (Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), 15 (Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?), il valore medio addirittura raggiunge rispettivamente 7,42, 7,32, 7,36, pur posizionandosi all'ultima posizione tra le 9 Facoltà dell'Ateneo.

In questa sezione, per il Quesito 13 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?), però, si rileva la più alta percentuale di risposte decisamente negative (R1) del questionario, che tocca il 13,03%, valore negativo confermato da un peggioramento dell'8,3% del valore medio rispetto all'anno precedente.

4. *Aule ed attrezzature* = 39,78% di giudizi negativi.

Si tratta della sezione con il più alto tasso di negatività, che rileva, però, un netto miglioramento rispetto ai valori medi riscontrati nei precedenti anni accademici: tendenza di negatività del 48,00% nell'a.a. 2006-2007 e del 47,70% nell'a.a.2005-2006.

Il Quesito 18 (Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?) rileva la più alta percentuale di risposte più negative che positive (R2), che tocca il 34,10% e la posizione più bassa rispetto alle 9 Facoltà dell'Ateneo. Il valore medio riscontrato per questo quesito è l'unico del questionario a presentare un valore medio effettivamente negativo pari a 5,95. Come si è detto, però, si riscontra una netta riduzione della negatività rispetto all'anno precedente

Al di là del fatto che i dati non sono totalmente confrontabili con quelli dello scorso anno, inoltre, nel 2007-2008 le altre domande di quest'area raggiungono valori medi ampiamente positivi.

5. *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* = 29,07% di giudizi negativi.

Il risultato è la somma di risposte che registrano gradi di negatività molto diversi, che attestano posizioni variabili della Facoltà rispetto alle altre dell'Ateneo: per il Quesito 21 (Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?) è raggiunta la prima posizione, con un valore medio di 6,97; per il Quesito 20 (La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?) si rileva la seconda posizione, con un valore medio di 6,87; per il Quesito 23 (Sei completamente soddisfatto dell'insegnamento?), invece, si tocca l'ultima posizione, con un valore medio di 6,69.

Appare comunque molto elevato l'interesse per i contenuti dell'insegnamento, che per il Quesito 22 (Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?) raggiunge il 42,43% di pareri positivi (R3) e il 37,71 di pareri decisamente positivi (R4) – questi ultimi sono anche i valori più alti di tutto il questionario. Le valutazioni del Quesito 22 raggiungono inoltre il valore medio più alto del questionario con il 7,58.

5. **Analisi dei dati per anno di corso**

Analizzando le valutazioni medie complessive per anno di corso, Tabella IV, inoltre si osserva una curva “fisiologica” (6.71 al primo anno, 6.57 al secondo anno, 6.44 al terzo anno, 6.66 al quarto anno e 7.22 al quinto anno) con un minimo tra il secondo e il terzo anno e un massimo al quinto anno che enfatizza come nella parte centrale del corso di laurea gli studenti incontrino maggiori difficoltà e come, al contrario, in prossimità della Laurea apprezzino la possibilità di affrontare insegnamenti opzionali di loro interesse.

Nonostante l'inversione di tendenza, l'analisi dei dati per i cinque anni di corso evidenzia percentuali significative di negatività per la qualità dei servizi bibliotecari (quesiti 5 e 18) con valori medi decisamente inferiori rispetto a quelli di Ateneo. In particolare tali valutazioni sono originate dalla forte percezione negativa che si ha dei servizi bibliotecari a partire dal terzo anno di corso fino al quinto, mentre i primi due anni vedono valutazioni sostanzialmente positive.

Da segnalare come il carico di lavoro complessivo (quesito 1) venga valutato sostanzialmente più accessibile nel progredire del corso con una valutazione insufficiente, dunque carico di lavoro eccessivo, ai primi due anni. Insufficiente risulta anche la valutazione al secondo anno dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti al secondo anno (quesito 2). Per i restanti quesiti valgono i commenti individuali fatti nella sezione precedente e seguono sostanzialmente la curva fisiologica menzionata sopra, fatta eccezione per i quesiti relativi agli aspetti della docenza (quesiti 11-15) che vedono un massimo al secondo anno, oltre che al quinto. In questa sezione, pur essendo le valutazioni positive, si hanno le valutazioni più basse in tutti gli anni di corso sulla domanda se il docente motiva/stimola l'interesse verso la disciplina (quesito 13).

In Tabella VI, infine, si è riportato per anno di corso la variazione negli anni nelle valutazioni ottenute negli aspetti relativi alla docenza. Come già anticipato si evince un forte calo in tutti gli anni delle valutazioni ad esclusione del secondo anno in cui il peggioramento è contenuto in soli 3 punti percentuali (11% relativo). Tale calo è di ben 15 punti percentuali al terzo (77% relativo) e quinto anno (184% relativo) e di 11 punti percentuali al primo (46% relativo) e quarto anno (63% relativo). In particolare il calo relativo percentuale al quinto anno è tale da avere sostanzialmente triplicato la percentuale di valutazioni negative. Non si può non associare questo dato alla presenza di numerosi corsi opzionali a contratto ed al brusco cambiamento del personale docente a contratto imposto lo scorso anno dalle nuove normative di Ateneo.

6. L'utilizzo dei risultati

6.a La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà

Le valutazioni espresse dagli studenti attraverso i questionari riguardanti i singoli corsi, nel caso che evidenzino particolari criticità, verranno discusse direttamente dal Preside con i docenti interessati, in forma riservata, allo scopo di apportare i correttivi opportuni.

I questionari relativi ai singoli corsi sono comunque depositati presso l'ufficio statistica dell'ateneo potranno essere consultati dai docenti interessati. Le schede contenenti i commenti e suggerimenti sono stati consegnati ai docenti responsabili del corso.

La relazione sarà divulgata nella Facoltà per opportuna conoscenza da parte di studenti, corpo docente e personale tecnico-amministrativo.

6.b Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Come emerge dall'analisi delle schede di valutazione, il problema infrastrutturale continua a porsi come una delle maggiori criticità della Facoltà, così come indicato anche nella relazione della Commissione del precedente anno accademico.

L'ampliamento degli spazi a disposizione, parzialmente concluso recentemente, ha risolto le emergenze; rimangono però carenze strutturali che richiedono una programmazione mirata sia da parte della Facoltà, sia da parte dell'amministrazione centrale.

- Si pone come prioritario il problema di una biblioteca adeguata alle esigenze degli studenti.

Con le risorse attuali, in termini di spazi, attrezzature e numero di titoli, il personale svolge un servizio di alto livello. Si potrebbe però migliorare l'utilizzo del servizio da parte degli studenti, lavorando su di una maggiore informazione riguardante i metodi di catalogazione.

Una generalizzata insoddisfazione nei confronti del servizio bibliotecario è comunque strettamente connessa con la carenza di spazi, come è stato periodicamente messo in luce nella valutazione annuale della didattica della Facoltà.

L'attuale biblioteca, infatti, anche se ampliata, è ancora carente sia per numero di testi, sia per spazi. In particolare si rileva come gli attuali spazi destinati alla biblioteca siano già completamente utilizzati e non sia più possibile alcun ulteriore sviluppo. Tale situazione richiede un intervento finanziario deciso e diretto da parte dell'Amministrazione centrale per cercare di minimizzare il problema, anche considerando che non è stato risolto neppure con l'entrata in funzione degli spazi di Palazzo Tassoni: la carenza di spazio potrà essere superata in pieno solamente con la messa a disposizione di ulteriori volumi edilizi in cui organizzare un servizio molto più efficace con un maggior numero di titoli e di possibilità di trovare spazio di lavoro.

- Permane l'urgenza di migliorare il grado di elettrificazione degli spazi didattici.

Negli ultimi anni si assiste ad un elevato grado di informatizzazione degli studenti e ad un uso sempre più elevato di desktop personali. Occorre ulteriormente aumentare il numero di aule dotate di numerose prese elettriche per la fornitura di energia ai computer, onde evitare l'utilizzo di ciabatte che non rispondono alle norme di sicurezza. Per risolvere il problema, però, bisogna provvedere con l'aiuto finanziario dell'amministrazione centrale a realizzare aule specializzate per i laboratori, al cui interno possano trovare collocazione stampanti ed attrezzature atte alla realizzazione di modelli; si deve provvedere inoltre a finanziare con formule speciali l'acquisto o l'affitto di computer portatili per dare la possibilità ad un numero sempre più elevato di studenti di lavorare con strumenti aggiornati.

7. Conclusioni e commenti

Come già osservato si rileva una obiettiva difficoltà nell'interpretare correttamente i dati a disposizione, che risultano talvolta incompleti, disomogenei ed anche discordanti, soprattutto in riferimento agli anni precedenti.

La Commissione didattica, però, può sintetizzare in un giudizio positivo quanto è complessivamente espresso dagli studenti sulla attività didattica svolta per il Corso di Laurea in Architettura nell'anno accademico 2007-2008. Le analisi critiche sui dati, considerati nell'insieme dell'intero corso degli studi e disaggregati anno per anno, mettono

in luce il persistere di difficoltà nell'ambito dei servizi bibliotecari, ma anche una netta inversione di tendenza nello stesso ambito con il raggiungimento di più elevate percentuali di giudizi positivi rispetto agli anni precedenti.

L'altro dato rilevante riguarda il peggioramento complessivo negli aspetti relativi alla docenza, dato evidente in tutti gli anni di corso ma con un picco al quinto anno.

All'interno di questo quadro, la tendenza verso una certa criticità di Architettura sembra evidente ad una prima analisi dei dati, ma presenta elementi che richiedono una valutazione molto più attenta. Gli aspetti che riguardano la docenza, in particolare, che comprendono dati che sono parzialmente confrontabili, rivelano solo valori negativi che non sembrano corrispondere affatto al reale livello della qualità dell'offerta didattica della Facoltà, che da anni risulta invece prima nelle statistiche nazionali. Questa apparente difficoltà di comprendere il significato dei dati suggerisce di porre attenzione alla forte incidenza statistica che alcuni corsi valutati negativamente determinano sulla media.

Oltre a questo, gli aspetti relativi alla docenza di fatto si approssimano ad un valore medio pari a 7 che è nettamente positivo, ma, nonostante questo, collocano Architettura all'ultimo posto rispetto all'Ateneo.

Questo dato così specifico sugli aspetti relativi al personale docente e concentrato in particolare al quinto anno, porta alla conclusione che il cambiamento nel personale docente a contratto possa essere una delle cause di tale peggioramento percepito della didattica. Tale cambiamento è stato originato anche dalla riduzione dei fondi messi a disposizione da parte dell'ateneo per i docenti a contratto e dalla norma applicata dalla Facoltà nell'a.a. 2007-2008 che vietava il rinnovo del contratto di insegnamento a chi aveva già avuto tale contratto rinnovato per più di sei anni consecutivi. Quest'ultimo fatto ha portato alla sostituzione di diversi docenti con notevole esperienza didattica presso la Facoltà e molto apprezzati dagli studenti. Sembra inoltre evidente che su tale negatività abbia inciso pesantemente la necessità di fare tacere alcuni corsi opzionali e laboratori per motivi di costi.

Una analisi dettagliata delle schede evidenzia inoltre forti disomogeneità di valutazione nell'ambito dei corsi e laboratori sdoppiati, o triplicati. Disomogeneità anch'essa collegata alla necessità di cambiamento nell'ambito dei docenti a contratto.

La Commissione didattica ha lavorato per superare elementi di criticità emersi dalla valutazione della didattica del precedente anno accademico e da quanto espresso nei questionari somministrati agli studenti nel 2007/08. Nello specifico, si sono delineate nuove strategie per rendere più efficace l'organizzazione della didattica in riferimento alla lunghezza del percorso degli studenti: protrarre nel tempo il corso degli studi, infatti, non è compatibile con una Facoltà a numero chiuso come Architettura di Ferrara, in cui gli studenti sono motivati ed attrezzati per avanzare nei diversi anni superando gli esami con regolarità.

Questa ulteriore attenzione nei confronti dell'andamento della didattica è strategica per la messa a regime del Nuovo ordinamento previsto dalla Legge n. 270 che la Facoltà di Architettura di Ferrara attua dall'AA 2008/2009 e che si basa fundamentalmente su una forte integrazione tra le diverse discipline.

Entrando nel merito, nello scorso anno accademico e nei precedenti, si sono osservati rallentamenti in alcune materie, con esami sostenuti in tempi non adeguati rispetto a quanto si verifica per le altre materie. Per superare queste difficoltà e commisurare il programma dei Corsi al peso da attribuire ai diversi insegnamenti in base ai crediti previsti dalla legge, si è sdoppiato il corso di Disegno e sono stati coinvolti i docenti dei corsi delle materie tecnico-scientifiche all'interno della commissione didattica allo scopo di ottenere una sempre maggiore integrazione delle tematiche affrontate nei diversi percorsi didattici.

Naturalmente, l'efficacia dell'organizzazione didattica è strettamente condizionata anche dal fatto che gli studenti frequentino, studino, applichino quanto hanno imparato nella teoria e sostengano gli esami nello stesso semestre, come avviene nel modello universitario anglosassone; per questo la partecipazione alle attività didattiche dovrebbe essere più assidua. Riguardo all'esigenza della frequenza, occorre lavorare per sviluppare una maggiore maturità da parte degli studenti per portarli a capire che, come indicato nella Direttiva Architettura, per acquisire delle conoscenze e diventare architetti, tutte le materie sono utili, non solamente quelle strettamente progettuali.

Partendo dalla Matematica, che è una disciplina di base, omogenea con quanto gli studenti hanno studiato nelle scuole superiori, il problema principale che si presenta è quello di livellare la preparazione di base degli studenti. Lavorando su questo ultimo aspetto, nello scorso anno accademico, è stato portato all'interno del corso il *Precorso* di matematica ottenendo risultati particolarmente interessanti, che consistono in un maggior numero di esami superati a conclusione del semestre, con indubbi vantaggi sulla tempistica, anche per la possibilità di seguire con idonei strumenti scientifici le materie successive.

Per quanto concerne la sequenza delle materie tecnico-scientifiche nel corso dei semestri, si propone di ridurre il lasso di tempo che separa il corso di Matematica rispetto a quello di Statica. Attualmente, infatti, Matematica applicata si svolge nel primo semestre del primo anno, mentre Statica si svolge nel secondo semestre del secondo anno. Anticipare Statica al primo semestre del secondo semestre potrebbe rendere più efficace il flusso di conoscenze che lega le diverse materie da un anno accademico all'altro, superando una tendenza negativa a dimenticare quanto si è appreso nei passaggi precedenti. In maniera analoga, per favorire la continuità dei percorsi connessi con le discipline delle aree più squisitamente tecnico-scientifiche, tutte le altre materie di tale raggruppamento potrebbero essere anticipate al primo semestre.

Relativamente all'esigenza di un maggiore coinvolgimento degli studenti nei confronti delle materie tecnico-scientifiche, si è ipotizzata l'attuazione di maggiori esperienze sul campo che permettano un contatto diretto con la realtà del mondo delle costruzioni e con le problematiche della progettazione strutturale. Le esperienze proposte consistono in sopralluoghi in cantieri di nuova costruzioni o di restauro, visite guidate a fiere, costruzione di modelli o altro.

Nel corso di Scienza di quest'anno, per sviluppare maggiormente le capacità applicative, sono programmate giornate dedicate, nell'ambito delle quali si studiano architetture note, se ne evidenziano i modelli strutturali con relativa analisi dei carichi, si effettua la verifica di stabilità. Il lavoro si svolge collegialmente con lo scopo di fare acquisire agli studenti un'ampia casistica di esempi applicativi.

L'obiettivo di avvicinarsi maggiormente alle esigenze applicative richieste dalla professione di architetto, che rappresenta una delle possibilità offerte dal mercato del lavoro per i laureati in architettura, ha portato i docenti delle materie tecnico-scientifiche ad introdurre nel nuovo anno accademico una sperimentazione relativamente alle modalità delle prove d'esame da presentare agli studenti: per alcune di esse si è deciso di sostituire le prove intermedie con esami finali orali su tutto il programma; per altre si è introdotto lo scritto facoltativo e non più obbligatorio - in questo caso, gli studenti potranno scegliere di sostenere lo scritto, differenziando la propria posizione con un voto più alto.

Le prove intermedie, programmate o random, erano state introdotte allo scopo di spingere gli studenti a frequentare e a studiare nell'arco di tutto il periodo di svolgimento delle lezioni; al di là di queste intenzioni, però, anche se coloro che frequentavano i Corsi superavano le prove intermedie, accadeva che molti di essi nelle fasi successive spesso dimenticavano anche quello che avevano già studiato nelle fasi precedenti, non riuscendo poi a superare la prova orale. Un aspetto particolarmente negativo riguarda il fatto che in

diverse Facoltà di Architettura italiane, gli studenti si sono infatti abituati a studiare in maniera non omogenea per lo scritto rispetto all'orale. Quest'anno, quindi, per superare queste difficoltà e rendere strettamente integrata la preparazione sulle diverse parti del programma, si è pensato di sostituire le prove intermedie e la prova scritta finale, sperimentando una modalità d'esame che si svolgerà su tutto il programma.

In ogni caso, comunque, l'utilità di ogni sperimentazione è condizionata dal lavoro autonomo che ogni studente deve fare oltre alla partecipazione alle ore di lezioni, studiando e svolgendo esercizi autonomamente per acquisire una buona preparazione. Il successo dello studio è anche favorito dalla propensione alla frequenza, che nei diversi anni accademici è diversa: mentre lo scorso anno pochi frequentavano le attività didattiche proposte per le materie scientifiche e, di conseguenza, pochi sostenevano l'esame, quest'anno, invece, numerosi studenti frequentano, pertanto, ci si può attendere un miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento.

Quesito	a.a. 2007-2008								
	Risposte	R1	R2	R3	R4	Media	SQM	Media Ateneo	Pos.
Q1: Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	2275	9,93	29,45	50,02	10,59	6,23	2,006	6,37	7° su 9
Q2: L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	2279	9,04	27,99	52,26	10,71	6,31	1,966	6,43	7° su 9
Q3: Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?	2276	6,28	23,90	52,99	16,83	6,71	1,990	6,64	5° su 9
Q4: Il sito web del Corso di Laurea risponde alle esigenze di informazione per lo studente?	2293	9,29	29,83	51,55	9,33	6,22	1,935	6,40	7° su 9
Q5: Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?	2267	12,35	31,50	46,36	9,79	6,05	2,078	6,76	9° su 9
Q6: Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2308	6,59	18,28	53,86	21,27	6,94	2,071	6,85	5° su 9
Q7: Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	2305	11,06	26,59	46,12	16,23	6,40	2,221	6,90	9° su 9
Q8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste rispondete non previste)	1577	7,80	19,09	46,92	26,19	7,01	2,252	7,23	8° su 9
Q9: Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi del corso e sul programma del corso?	2304	8,42	20,18	45,62	25,78	6,95	2,287	7,26	9° su 9
Q10: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2309	9,66	21,09	42,01	27,24	6,91	2,388	7,48	9° su 9
Q11: Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	2319	8,45	13,54	41,05	36,96	7,42	2,410	8,10	9° su 9
Q12: Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2291	6,68	16,32	44,35	32,65	7,32	2,271	7,80	9° su 9
Q13: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	2318	13,03	23,12	39,04	24,81	6,63	2,506	7,06	8° su 9
Q14: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2312	9,78	19,94	42,47	27,81	6,95	2,396	7,21	8° su 9
Q15: Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	2280	5,44	16,05	46,89	31,62	7,36	2,173	7,88	9° su 9
Q16: Le aule in cui si svolgono le lezioni, ivi comprese le aule di informatica, sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) ?	2287	8,75	25,97	51,20	14,08	6,47	2,051	6,70	7° su 9
Q17: I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	1516	9,30	29,02	51,12	10,55	6,27	1,976	6,69	8° su 9
Q18: Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?	2193	12,18	34,11	45,60	8,12	5,95	2,010	6,50	9° su 9
Q19: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	2308	9,19	27,25	46,53	17,03	6,51	2,162	6,58	7° su 9
Q20: La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	2295	5,80	23,18	50,33	20,70	6,87	2,055	6,68	2° su 9
Q21: Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?	2268	5,51	22,71	48,46	23,32	6,97	2,094	6,77	1° su 9
Q22: Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	2291	5,28	14,58	42,43	37,71	7,58	2,229	7,59	5° su 9
Q23: Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	2300	11,78	20,09	45,39	22,74	6,69	2,388	7,13	9° su 9

Tabella I: Riepilogo Statistiche Facoltà di Architettura a.a. 2007-2008

Legenda Tabella I:

R1 = Percentuale risposte 'decisamente no' (punt. 2)

R2 = Percentuale risposte 'più no che sì' (punt. 5)

R3 = Percentuale risposte 'più sì che no' (punt. 7)

R4 = Percentuale risposte 'decisamente sì' (punt. 10)

Quesito	Confronto a.a. 2007-2008, 2006-2007, 2005-2006		
	Media 2007-2008	Media 2006-2007	Media 2005-2006
Q1: Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	6,23 (-3%)	6,41 (+0,4%)	6,38
Q2: L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	6,31 (-3%)	6,53 (+2%)	6,40
Q3: Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?	6,71	0,00	0,00
Q4: Il sito web del Corso di Laurea risponde alle esigenze di informazione per lo studente?	6,22	0,00	0,00
Q5: Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?	6,05	0,00	0,00
Q6: Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,94 (-1,5%)	7,04 (+0,5%)	7,00
Q7: Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	6,40 (-3,5%)	6,63 (-0,4%)	6,66
Q8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste rispondete non previste)	7,01 (-5%)	7,36 (+1,2%)	7,27
Q9: Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi del corso e sul programma del corso?	6,95	0,00	0,00
Q10: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	6,91 (-4,3%)	7,22 (+5%)	6,88
Q11: Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	7,42 (-6%)	7,88 (+3%)	7,63
Q12: Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	7,32 (-7%)	7,85 (+5%)	7,48
Q13: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	6,63 (-8,3%)	7,23 (+3,6%)	6,98
Q14: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	6,95 (-7%)	7,48 (+4%)	7,19
Q15: Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	7,36 (-6%)	7,83 (+4%)	7,53
Q16: Le aule in cui si svolgono le lezioni, ivi comprese le aule di informatica, sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) ?	6,47 (-2%)	6,59 (-0,1%)	6,60
Q17: I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	6,27 (-0,3%)	6,29 (-0,5%)	6,34
Q18: Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?	5,95	0,00	0,00
Q19: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	6,51 (-1,1%)	6,58 (+0,6%)	6,54
Q20: La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	6,87 (0%)	6,87 (+2,7%)	6,69
Q21: Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?	6,97	0,00	0,00
Q22: Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	7,58 (-3,6%)	7,86 (+1,7%)	7,73
Q23: Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	6,69 (-6%)	7,13 (+0,5%)	7,09
Valutazione media complessiva	6,72 (-5%)	6,98 (+2,5%)	6,82

Tabella II: Confronto medie di valutazione e percentuali di variazione triennio 2005-2008

Quesito	Confronto a.a. 2007-2008, 2006-2007, 2005-2006		
	Giudizi positivi (%) 2007-2008	Giudizi positivi (%) 2006-2007	Giudizi positivi (%) 2005-2006
Q1: Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	60,61	63,15	62,59
Q2: L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	62,97	65,38	64,94
Q3: Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?	69,82	0,00	0,00
Q4: Il sito web del Corso di Laurea risponde alle esigenze di informazione per lo studente?	60,88	0,00	0,00
Q5: Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?	56,15	0,00	0,00
Q6: Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	75,13	77,20	77,85
Q7: Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	62,35	65,55	66,45
Q8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste rispondete non previste)	73,11	80,19	78,31
Q9: Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi del corso e sul programma del corso?	71,40	0,00	0,00
Q10: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	69,25	73,17	66,82
Q11: Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	78,01	84,98	81,42
Q12: Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	77,00	85,66	79,73
Q13: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	63,85	75,22	71,83
Q14: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	70,28	78,76	76,60
Q15: Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	78,51	86,47	81,91
Q16: Le aule in cui si svolgono le lezioni, ivi comprese le aule di informatica, sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) ?	65,28	65,42	66,93
Q17: I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	61,67	61,91	62,08
Q18: Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?	53,72	0,00	0,00
Q19: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	63,56	67,36	66,54
Q20: La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	71,03	70,80	68,56
Q21: Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?	71,78	0,00	0,00
Q22: Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	80,14	84,59	84,11
Q23: Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	68,13	77,30	72,76
Valutazione media complessiva	68,03	71,63	69,19

Tabella III: Confronto giudizi positivi in percentuale triennio 2005-2008

Quesito	Confronto medie 2007-2008 per anno di corso		III anno	IV anno	V anno	Media Facoltà
	I anno	II anno				
Q1: Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	5,93	5,67	6,47	6,12	7,17	6,23
Q2: L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	6,43	5,66	6,10	6,31	6,85	6,31
Q3: Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?	6,93	6,47	6,73	6,46	7,09	6,71
Q4: Il sito web del Corso di Laurea risponde alle esigenze di informazione per lo studente?	6,41	5,77	6,14	6,38	6,40	6,22
Q5: Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?	6,70	6,17	5,73	5,61	5,55	6,05
Q6: Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,79	6,95	6,84	6,71	7,65	6,94
Q7: Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	6,22	5,94	5,72	6,39	7,40	6,40
Q8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste rispondete non previste)	7,14	6,66	6,53	6,76	7,52	7,01
Q9: Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi del corso e sul programma del corso?	6,90	6,78	6,18	6,94	7,47	6,95
Q10: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	6,90	6,60	6,19	6,93	7,01	6,91
Q11: Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	7,07	7,43	6,74	7,42	7,81	7,42
Q12: Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	6,63	7,09	6,89	7,62	8,29	7,32
Q13: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	6,35	6,59	6,33	6,77	7,56	6,63
Q14: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	6,68	6,70	6,21	7,18	7,70	6,95
Q15: Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	6,79	7,21	6,98	7,48	8,27	7,36
Q16: Le aule in cui si svolgono le lezioni, ivi comprese le aule di informatica, sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) ?	6,76	6,37	6,44	6,18	6,93	6,47
Q17: I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	6,53	6,07	6,24	6,21	6,66	6,27
Q18: Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?	6,62	6,20	5,90	5,60	5,26	5,95
Q19: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	6,48	6,32	6,26	6,25	7,12	6,51
Q20: La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	6,84	7,24	6,88	7,16	7,11	6,87
Q21: Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?	7,09	6,64	6,83	6,80	7,38	6,97
Q22: Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	7,75	7,95	7,59	7,22	8,41	7,58
Q23: Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	6,50	6,64	6,15	6,65	7,49	6,69
Valutazione media complessiva	6,71	6,57	6,44	6,66	7,22	6,73

Tabella IV: Confronto medie per anno di corso a.a. 2007-2008

Tendenza negatività (%) Facoltà 2004-2008				
Area	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008
Organizzazione del corso di studi	21,67	36,23	35,73	37,91
Organizzazione dell'insegnamento	24,4	27,64	27	29,75
Aspetti relativi alla docenza	23,05	21,7	17,8	26,47
Aule ed attrezzature	26	47,7	48	39,78
Informazioni aggiuntive e soddisfazione	23,55	24,9	23,24	29,07
Media complessiva di area	23,73	31,63	30,35	33,43

Tabella V: Tendenza negatività periodo 2004-2008

Tendenza negatività (%) aspetti relativi alla docenza 2004-2008				
Area	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008
I anno	26,57	17,04	23,29	34
II anno	24,8	22,30	24,60	27,45
III anno	28,71	23,51	18,61	33,02
IV anno	25,60	25,52	19,44	31,59
V anno	12,73	8,14	8,23	23,35
Media complessiva di area	23,05	21,7	18,8	29,9

Tabella VI: Tendenza negatività per anno di corso aspetti relativi alla docenza 2004-2008